

LA
SACRA BIBBIA

VOLGARIZZATA

DA

SAMUELE DAVIDE LUZZATTO

E CONTINUATORI

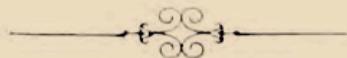
VOLUME III.

che contiene

i Libri d'Isaia, di Geremia, di Ezechiele
e dei dodici Profeti minori

ESTRATTO

Il Libro di Malachì



Digitalizzato da

www.torah.it

a Gerusalemme nel 5780 - 2020

Premiato Regio Stabilimento di A. Minelli in Rovigo

M DCCC LXVIII

IL LIBRO DI MALACHÌ

(Volgarizzato da S. D. Luzzatto I. 1 - II. 7, III. 4 - 24; da Eude Lolli II. - S III. 3)

CAPO I

1 **P**rofetica parola del Signore ad Israel, per l'organo di Malachì.

2 Io vi amo, dice il Signore; e voi dite: In che ci ami? — Non era egli Esaù fratello di Giacobbe? dice il Signore; ed io amai Giacobbe.

3 Ed Esaù odiai, e posi i suoi monti in desolazione, ed il suo re-taggio luoghi deserti.

4 Se gl' Idumei dicono: „Siamo decaduti, ma vogliamo rifabbricare i luoghi devastati”, dice così il Signore Iddio Sevaòt, eglino fabbricheranno ed io demolirò; in guisa

che verranno chiamati il territorio dell'empietà, ed il popolo, cui il Signore ha per sempre in ira.

5 I vostri occhi (ciò) vedranno; e voi, stando sul territorio d' Israel, direte: Si mostri (sempre così) grande il Signore!

6 Il figlio onora il padre, e lo schiavo il suo padrone. Ora, se padre io sono, dov' è l' onore che mi si tributa? E se sono padrone, dov' è il timore che si ha di me? dice il Signore Iddio Sevaòt, a voi, sacerdoti, sprezzanti il mio nome. E voi dite: In che abbiamo sprezzato il tuo nome?

7 Voi presentate sul mio altare cibo nauseoso, e poi dite: In che t'abbiamo nauseato? — Sì, poichè dite: La mensa del Signore è cosa vile [cioè: accettando voi dal popolo sacrifici difettosi, dimostrate di avere a vile l'altare di Dio].

8 E quando presentate in sacrificio un (animale) cieco, (dite:) Non c'è alcun male; e quando presentate un (animale) zoppo, o infermo, non c'è alcun male. Presentalo di grazia al tuo Pascià: ti gradirà egli, o ti rispetterà? dice il Signore Iddio Sevaòt.

9 Or dunque supplicate deh! il Signore, che abbia di noi pietà. Da voi è ciò provenuto. Può egli esser propizio ad alcuno di voi? dice il Signore Iddio Sevaòt.

10 Oh volesse alcuno di voi chiudere le porte (del Tempio), nè più venisse sul mio altare acceso un inutile fuoco! Non ho desiderio di voi, dice il Signore Iddio Sevaòt, e non gradisco dalla vostra mano alcun presente.

11 Imperciocchè dall' oriente all' occidente è grande il mio nome tra le genti, ed in ogni luogo vengono arsi profumi e presentati sacrifici al mio nome, ed offerte pure; poichè grande è il mio nome tra le genti, dice il Signore Iddio Sevaòt.

12 E voi lo profanate, dicendo: La mensa del Signore è nauseosa, ed il suo provento, il suo cibo, è spregevole.

13 E dite: È cosa molesta (la mensa di Dio) — e la trattate con disprezzo, dice il Signore Iddio Sevaòt, o lasciate portare (in sacri-

fizio anche) bestie rubate, e zoppe ed inferme; ed introducete simili oblazioni. Potrei io gradirle dalle vostre mani? dice il Signore.

14 E maledetto il fraudolento, il quale ha nella sua greggia un maschio, e per un voto da lui (spontaneamente) fatto sacrifica al Signore un mostro! Sì, re grande io sono, dice il Signore Iddio Sevaòt, ed il mio nome è temuto fra le genti.

CAPO II

1 Or dunque, a voi, sacerdoti, quest' ammonizione.

2 Se non ascolterete, e se non vi darete pensiero di far onore al mio nome, dice il Signore Iddio Sevaòt, io manderò in voi la maledizione, e maledirò le vostre benedizioni [le derrate, alle quali le pie offerte dovrebbero recare la divina benedizione], come anche le ho già maledette, poichè voi non vi date pensiero.

3 Io vi manderò a male i seminati, e [invece di arricchirvi colle offerte del popolo, lieto pei felici raccolti] verserò sul vostro volto escrementi, lo sterco degli animali che avreste sacrificato nelle feste; ed esso vi trascinerà seco.

4 Sappiate dunque che vi ho mandato quest' ammonizione, perchè abbia effetto la mia promessa a Levi [padre dei Leviti e dei sacerdoti], dice il Signore Iddio Sevaòt.

5 Egli si ebbe la mia promessa, (che gli accorderei) la vita e la pace; ed io gliela diedi in premio del rispetto, ed egli mi rispettò, e del mio nome fu temente assai,

6 Ebbe in bocca insegnamento leale, e iniquità non si trovò sulle sue labbra; procedette con me con integrità e rettitudine, e molti convertì dal peccato.

7 Sì, le labbra del sacerdote esser denno custodi della conoscenza (del Signore), e dalla sua bocca deve chiedersi ammaestramento, poichè il messaggero egli è del Signore Iddio Sevaòt.

8 Ma voi v' allontanaste dalla via, faceste inciampare molti nella legge, guastaste il patto dei Leviti, dice il Signore Sevaòt.

9 Quindi anch' io vi renderò abbiotti e vili presso tutto il popolo, giacchè non osservaste le mie vie, ed usate riguardi dove trattasi della divina legge.

10 Orgià un padre abbiam tutti, un Dio ci credò, perchè ci tradiremo l'un l'altro, profanando il patto dei nostri padri?

11 Fu sleale Giuda, abbominazione fu commessa in Israele e Gerusalemme; perocchè Giuda profanò quanto è santo al Signore, quanto egli ama, e sposò figlie di dèi stranieri.

12 Distruggerà il Signore a ognun che faccia tal cosa, chi chiami e chi risponda [ogni individuo di sua famiglia] nelle tende di Giacobbe, e chiunque offra presenti al Signore Sevaòt.

13 E questo poi fate in secondo luogo [oltre il male diretto, che l'un l'altro vi fate]; voi coprite [fate, che si copra] di lacrime l'altare del Signore, di pianto e di gemiti, in modo da non potersi più volgere alle offerte, nè accet-

tare alcun che di gradito da voi.

14 E voi dite: Perché? — Perchè il Signore protestò fra te e fra la moglie della tua giovinezza, cui tu tradisti, mentre essa è la tua compagna e la moglie del tuo patto.

15 E non è forse uno che (ci) fece; egli, cui (pur) appartiene ogni altro spirito? E che richiede quest' uno, (senonchè) una prole divina? Sicchè guardatevi quanto al vostro spirito, nè tradite la moglie della vostra giovinezza.

16 Perocchè Egli [Iddio] odia chi rimanda [la moglie], dice il Signore Dio d' Israele, e chi copre di violenza i suoi vestiti, dice il Signore Sevaòt, guardatevi adunque quanto al vostro spirito e non tradite.

17 Voi stancaste il Signore colle vostre parole, e dite: Come (lo) stancammo? Dicendo: Chiunque faccia male piace al Signore, e quelli egli ama, od altrimenti dov' è il Dio della giustizia?

CAPO III

1 Ecco io manderò il mio messo, ed egli sgombererà la via innanzi a me; e ad un tratto verrà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l' angelo del patto, che voi desiderate, ecco è per venire, dice il Signore Sevaòt.

2 E chi potrà sostenere il giorno della sua venuta? e chi reggerà al suo presentarsi? mentre egli sarà qual fuoco di chi purga (i metalli), e quale sapone dei lavandaj.

3 E siederà (come) chi purga e purifica l' argento e purificherà i figli di Levi, e li purgherà come

l'oro e l'argento, ed essi (quindi) offriranno offerte al Signore con giustizia.

4 Le offerte della Giudea e di Gerusalemme saranno accette al Signore, come nei tempi rimoti, e come negli anni antichissimi.

5 Mi presenterò contro di voi in tribunale, e sarò testimonio pronto contro i maliardi, contro gli adulteri, contro coloro che giurano in falso; contro quelli che senza temermi defraudano della mercede il mercenario, la vedova e l'orfano, e fanno ingiustizie al forestiere, dice il Signore Iddio Sevaòt.

6 Perocchè io, il Signore, non mi sono cangiato; e voi, figli di Giacobbe, non avete cessato di esistere.

7 Sin dai tempi dei vostri padri vi siete scostati dai miei statuti, e non gli avete osservati. Fate ritorno a me, ed io farò ritorno a voi, dice il Signore Iddio Sevaòt. E voi dite: In quanto a che abbiamo a far ritorno (a te)?

8 Un uomo potrebb'egli defraudare Iddio? E voi mi defraudate. — E voi dite: In che t'abbiamo defraudato? — Della decimae della Terumà [tributo da darsi ai sacerdoti dai prodotti della terra].

9 Voi soffrite la maledizione [cioè: le raccolte vi riescono scarse], e voi, la nazione tutta, mi defraudate.

10 Portate tutta la decima nel luogo di deposito, cosicchè vi sia da mangiare in casa mia [cioè ch' i ministri del tempio abbian da vivere]; indi sperimentatemi in ciò, dice il Signore Iddio Sevaòt, (e vedrete) se non vi aprirò le cate-

ratte del cielo, e vi verserò la benedizione, senza limite.

11 Terrò lontano da voi il divoratore [il grillo], ed esso non vi guasterà il prodotto della terra, e le vostre viti non saranno infruttifere nella campagna, dice il Signore Iddio Sevaòt.

12 E tutte le genti vi diranno beati, poichè sarete (cioè il vostro sarà) un paese di delizia, dice il Signore Iddio Sevaòt.

13 Forti [arditi] sono i vostri discorsi verso di me, dice il Signore. E voi dite: Che abbiam noi parlato contro di te?

14 Voi dite: È inutile il servir Dio; e che pro se osserviamo le sue prescrizioni, e se andiamo a capo chino, per timore del Signore Iddio Sevaòt?

15 E frattanto vediam beati gli audaci; e gli operatori d' iniquità sono edificati [cioè godono d' una solida prosperità], e tentan Dio, e vanno salvi. —

16 I tementi del Signore, allora [all' udir tali discorsi dei loro amici, religiosi anch' essi, ma turbati alla vista del prosperar dei malvagi], parlansi l' uno all' altro [per ravvivarne la fede, ed abbattere il suesposto dubbio], ed il Signore attentamente ascolta, e ne viene scritto davanti a lui nel libro delle memorie, in favore dei tementi del Signore, e di coloro che onorano il suo nome.

17 Ed eglino, dice il Signore Iddio Sevaòt, saranno il mio tesoro, nel giorno ch' io preparo; e li tratterò con amore, come uno tratta il suo figlio ubbidiente.

18 Indi vedrete (differenza) tra 'l giusto e l'empio, tra chi serve Dio, e chi nol serve.

19 Poichè il giorno verrà, ardente qual forno, e tutti gli audaci e tutti gli operatori d'iniquità saranno stoppia, e quel giorno venturo li divamperà, dice il Signore Iddio Sevaòt, in guisa da non lasciarne nè radice nè ramo.

20 Ma a voi, tementi del mio nome, sorgerà un sole salutare, portante nelle sue ali la guarigione, e voi uscirete e saltellerete, come vitelli di stia.

21 E calpesterete gli empj, ridotti in cenere, sotto le piante de' vostri

pie di, in quel giorno ch'io preparo, dice il Signore Iddio Sevaòt.

22 Ricordatevi della legge di Mosè mio servo, cui nell'Orèb comandai per tutto Israel statuti e leggi.

23 Ecco, io vi manderò Elia il profeta, innanzi che venga il giorno del Signore, grande e terribile.

24 Ed egli farà ritornare il cuor dei padri verso i figli, ed il cuor dei figli verso i padri loro [cioè farà che le due generazioni tornino ad amarsi, locchè è base dell'armonia sociale]; onde al mio venire io non abbia a colpire il paese di estermínio.